

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-337 del 25/01/2017                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Oggetto                     | D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. BIONDI AUTOTRASPORTI S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Assano n. 1351. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività di autotrasporto merci per conto terzi sito in Comune di Cesena, Via Assano n. 1351 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2017-372 del 25/01/2017                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena                                                                                                                                                                                                                                  |
| Dirigente adottante         | ROBERTO CIMATTI                                                                                                                                                                                                                                                                         |

Questo giorno venticinque GENNAIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. BIONDI AUTOTRASPORTI S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Assano n. 1351. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento ove si svolge attività di autotrasporto merci per conto terzi sito in Comune di Cesena, Via Assano n. 1351.**

## **IL DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

**Visto** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

**Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005"*;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 18/10/2016, acquisita al Prot. Unione 41441 e da Arpae ai PGFC/2016/15925 e PGFC/2016/15926 del 03/11/2016, da BIONDI AUTOTRASPORTI S.R.L. nella persona di Gabriele Medri, in qualità di delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Cesena, Via Assano n. 1351, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento ove si svolge attività di autotrasporto merci per conto terzi sito in Comune di Cesena, Via Assano n. 1351, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque di prima pioggia;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche;

- valutazione di impatto acustico;

**Tenuto conto** che in data 14/11/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Unione 44849 ed al PGFC/2016/16561 del 16/11/2016;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, come successivamente integrata, depositata agli atti d'Ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento del 23/11/2016 Prot. Unione 46497, acquisita da Arpae al PGFC/2016/16968, formulata dal SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

**Considerato** che in data 05/12/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita ai Prot. Unione 48122 e 48115 e da Arpae al PGFC/2016/17763 del 07/12/2016;

**Dato atto** che in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, con Atto Prot. Com.le 127611/338 del 20/12/2016, acquisito da Arpae al PGFC/2016/18478, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *“IL DIRIGENTE vista l'allegata Relazione Acustica, redatta dal Tecnico Competente in Acustica Dante Neri di Cesena (FC) e datata ottobre 2016, in cui è attestato il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997; -visto il DPCM 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”; PRENDE ATTO di quanto dichiarato in merito all'impatto acustico ed esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione.”*;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque di prima pioggia: Rapporto istruttorio acquisito in data 18/01/2017;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali: Rapporto istruttorio acquisito in data 17/01/2017;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche: Atto Prot. Com.le 127611/338 del 20/12/2016 a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena, acquisito da Arpae al PGFC/2016/18478;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e relativa Planimetria, nell'ALLEGATO B e relativa Planimetria e nell'ALLEGATO C e relativa Planimetria, parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **BIONDI AUTOTRASPORTI S.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** i rapporti istruttori resi da Giovanni Fabbri e Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

## DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **BIONDI AUTOTRASPORTI S.R.L.** (C.F./P.IVA 03540160409) nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Cesena, Via Assano n. 1351, **per l'insediamento ove si svolge attività di autotrasporto merci per conto terzi sito in Comune di Cesena, Via Assano n. 1351.**
2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - **autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque di prima pioggia;**
  - **autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali;**
  - **autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue domestiche.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, nell'**ALLEGATO B e relativa Planimetria** e nell'**ALLEGATO C e relativa Planimetria**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Giovanni Fabbri, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

## **SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA**

### **PREMESSA:**

- Con la presente istanza di AUA la Ditta richiede l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale;
- Lo scarico di che trattasi è costituito dalle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale adibito a deposito e movimentazione autotreni avente una superficie complessiva pari a mq 6.000,00;
- Le acque reflue di prima pioggia, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in impianto costituito da una vasca di prima pioggia avente un volume utile complessivo pari a mc 35,90 di cui mc 31,90 per accumulo acque prima pioggia e mc 4,00 per sedimentazione fanghi e impianto disoleatore da mc 1,70;
- I sistemi di trattamento adottati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di Arpa Servizio Territoriale in data 29/12/2016 PGFC/2016/18853;
- Lo scarico delle acque reflue di prima pioggia (S3 in planimetria), previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

### **DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:**

- Relazione Tecnica acquisita agli atti in data 07/12/2016 al PGFC/2016/17763 a firma dell'Ing. Gabriele Medri;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario a firma dell'Ing. Gabriele Medri ed Arch. Marco Preger depositata agli atti in data 07/12/2016 PGFC/2016/17763 (**allegato**);

### **CONDIZIONI:**

#### **SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA (S3 in planimetria)**

|                                                              |                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico</b> | Via Assano, n. 1351 – Cesena (FC)                                                                                                                                                                                       |
| <b>Destinazione dell'insediamento</b>                        | Autotrasporto merci per conto terzi                                                                                                                                                                                     |
| <b>Classificazione dello scarico</b>                         | Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale adibito a deposito e movimentazione autotreni avente una superficie complessiva pari a mq 6.000,00                                                               |
| <b>Sistemi di trattamento</b>                                | impianto costituito da vasca di prima pioggia avente un volume utile complessivo pari a mc 35,90 di cui mc 31,90 per accumulo acque prima pioggia e mc 4,00 per sedimentazione fanghi e impianto disoleatore da mc 1,70 |

|                                      |                                                                                |
|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Pozzetto fiscale di controllo</b> | Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto di trattamento            |
| <b>Corpo Recettore</b>               | Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico |

## **PRESCRIZIONI:**

1. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aooofc@cert.arpae.emr.it);**
2. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
3. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
6. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1,00 l/sec, come dichiarato in relazione tecnica;
7. L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;

10. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
11. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
12. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
13. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## **SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**

### **PREMESSE**

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di autotrasporto merci per conto terzi, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, derivante da una piazzola adibita al lavaggio di autocarri;
- Le acque reflue sopracitate, prima dello scarico nel corpo recettore, recapitano in impianto di depurazione della Ditta Edil Impianti, costituito da dissabbiatore, disoleatore statico, biofiltrazione, accumulo per il rilancio e sistema di filtrazione finale a quarzite e carboni attivi;
- Sono stati stimati in media 5-6 lavaggi giornalieri, mentre l'impianto di trattamento è dimensionato cautelativamente per 10 lavaggi al fine di prendere in considerazione anche le punte di utilizzo;
- Lo scarico finale di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico sopraindicato recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 29/12/2016 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2016/18854;
- E' stato espresso parere favorevole, per quanto di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale “Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale”, dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 02/01/2017 Prot. 2017/435/P, acquisita del Prot. Arpae n. PGFC/2017/265;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

### **DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Relazione tecnica e scheda tecnica del sistema di depurazione installato, acquisita in atti in data 03/11/2016 Prot. Arpae n. PGFC/2016/15925, così come integrata in data 07/12/2016 Prot. Arpae n. PGFC/2016/17763;
- Tavola FGN-1.0, denominata “Progetto Schema Fognario”, datata 10-2016 AGG. 11-2016-11, in scale 1:100 e 1:20, a firma dei tecnici Ing. Medri Gabriele e Arch. Pregher Marco, acquisita agli atti in data 07/12/2016 Prot. Arpae n. PGFC/2016/17763 (*allegata*).

### **CONDIZIONI:**

|                                       |                                                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Indirizzo dell'insediamento</b>    | Via Assano n. 1351 - Cesena                                                                                                                                                                               |
| <b>Destinazione dell'insediamento</b> | Autotrasporto merci per conto terzi                                                                                                                                                                       |
| <b>Classificazione dello scarico</b>  | Acque reflue industriali                                                                                                                                                                                  |
| <b>Provenienza dello scarico</b>      | Piazzola adibita al lavaggio di autocarri                                                                                                                                                                 |
| <b>Sistemi di trattamento</b>         | Impianto di depurazione della Ditta Edil Impianti costituito da: dissabbiatore, disoleatore statico, biofiltrazione, accumulo per il rilancio e sistema di filtrazione finale a quarzite e carboni attivi |
| <b>Corpo Recettore</b>                | Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico                                                                                                                            |

### **PRESCRIZIONI:**

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..



- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: pH, BOD<sub>5</sub>, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) L'impianto di depurazione a servizio dell'attività, dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e dovranno esservi apportate regolari ed adeguate manutenzioni. I fanghi e i rifiuti in esso contenuti dovranno essere raccolti e smaltiti tramite ditte autorizzate adottando tutte le procedure per lo smaltimento degli stessi in riferimento alla normativa dei rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 6) Considerata la complessità dell'impianto per quanto riguarda la normale gestione e le normali manutenzioni, la conduzione del depuratore dovrà essere affidata a personale qualificato e professionalmente formato o a ditta esterna specializzata.
- 7) La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc...) così come indicato dalla norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 8) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 9) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alla specifica normativa in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 10) Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni 12 mesi. Detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti, in conformità ai dettati di legge specifici.
- 11) Con adeguata periodicità dovranno essere lavati ed eventualmente sostituiti i filtri a quarzite e a carboni attivi.
- 12) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 13) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## **SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI**

### **PREMESSA**

Esaminata la domanda pervenuta il 18/10/2016 (acquisita dal Comune di Cesena al PG N. 111206 del 03/11/2016) intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali provenienti dall'insediamento ubicato nel Comune di Cesena in via ASSANO n. 1351;

visti:

- il vigente "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" approvato con Del. C.C. n. 132 del 22/12/2014;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

### **CARATTERISTICHE:**

TITOLARE DELLO SCARICO: BIONDI AUTOTRASPORTI

Ubicazione insediamento: VIA ASSANO n. 1351

Tipologia di scarico: Acque reflue domestiche

Ricettore dello scarico: fosso stradale tombinato

Dimensionamento impianto: 10 Abitanti Equivalenti

Impianto di trattamento: FOSSA IMHOFF DA 10 AE E FILTRO BATTERICO DA 10 AE

### **PRESCRIZIONI**

**PRESCRIZIONI PER ALLACCIAMENTO** non in pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento indicato in premessa, con un sistema complessivamente dimensionato per 10 abitanti equivalenti costituito da FOSSA IMHOFF DA 10 AE E FILTRO BATTERICO DA 10 AE.

L'immissione avviene in fosso stradale tombinato all'altezza del n. civ.1351 di via ASSANO con le seguenti prescrizioni:

1. la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda prodotta in data 18/10/2016;
2. le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
3. i lavori dovranno essere terminati entro i tempi riportati all'Art. 9 del "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" del Comune di Cesena. Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico consegna al Comune di Cesena la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato, allegando il relativo disegno dello stato di

fatto delle reti fognarie interne, dell'allacciamento eseguito e delle schede tecniche qualora modificati rispetto a quelle presentate in fase di progetto;

### **PRESCRIZIONI PER ATTIVAZIONE E GESTIONE DELLO SCARICO**

1. entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, il provvedimento si considera tacitamente confermato se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza del benestare allo scarico;
2. con la presente si rilascia benestare anche allo scarico delle acque meteoriche nel fosso stradale;
3. il Titolare dello scarico deve:
  - ☐ effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi, che dovranno essere effettuati con cadenza massima annuale, dovranno essere conservati presso la sede dell'azienda a disposizione degli organi di vigilanza;
  - ☐ osservare le norme del "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" che qui si intendono tutte richiamate;
  - ☐ adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo recettore onde impedire esalazioni moleste e sviluppo di insetti;
  - ☐ notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sullo scarico.
4. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nel "Regolamento per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura", non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca del presente provvedimento per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**